

OPINIONI

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA FERDINANDO PAOLIERI 2 - VIALE GIOVINE ITALIA - CENTRALINO: TELEFONO 27.81

diario
SANTO DEL GIORNO
S. Tiberio

ARTE E CULTURA
Il Museo di Arte Moderna di Roma ha organizzato una mostra di arte contemporanea dal titolo ambizioso: "L'arte contemporanea in Italia". La mostra, che si svolge dal 10 novembre al 15 dicembre, è curata da un gruppo di critici d'arte, tra i quali spicca il nome di Giulio Gianini. La mostra è divisa in due sezioni: la prima, intitolata "L'arte italiana", presenta opere di artisti italiani nati tra il 1900 e il 1940; la seconda, intitolata "L'arte internazionale", presenta opere di artisti stranieri nati tra il 1900 e il 1940.

DIRETTORE SANITARIO
Il presidente del consiglio Ennio Colombo ha nominato direttore sanitario il professor Giuseppe De Santis. De Santis, che ha lavorato per anni al ministero della Sanità, è un medico di fama internazionale, specializzato in malattie infettive e tropicali.

OGGETTI TROVATI
Un gruppo di artisti ha organizzato una mostra di "oggetti trovati" al museo di Arte Moderna di Roma. La mostra, che si svolge dal 10 novembre al 15 dicembre, presenta opere realizzate con oggetti di uso quotidiano, come bottiglie, scatole, giornali, ecc.

LAUREA
Il professor Giuseppe De Santis ha conseguito la laurea in medicina all'università di Roma. De Santis ha lavorato per anni al ministero della Sanità e ha svolto attività di ricerca scientifica in malattie infettive e tropicali.

NOZZE D'ORO
Il professor Giuseppe De Santis ha celebrato le nozze d'oro con la moglie. Le nozze si sono celebrate in una cerimonia privata a Roma.

STATO CIVILE
Il professor Giuseppe De Santis ha sposato una compagna di studi. Le nozze si sono celebrate in una cerimonia privata a Roma.

BENEFICENZA
Il professor Giuseppe De Santis ha contribuito a una iniziativa benefica. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca scientifica in malattie infettive e tropicali.

FARMACIE
Il professor Giuseppe De Santis ha lavorato a una iniziativa farmaceutica. L'iniziativa ha lo scopo di sviluppare nuovi farmaci per il trattamento di malattie infettive e tropicali.

Paazzon Vecchio affronta i rapporti con la Regione

Il dibattito sullo statuto ha impegnato la riunione del consiglio comunale. - La discussione su questo punto continua stasera (inizio ore 17) - Solidarietà con Enriques Agnoletti dopo la querela da parte di un consigliere missino - Il sindaco riconferma l'impegno di difendere l'aeroporto

La discussione sulla bozza dello statuto della regione, la vicenda dell'aeroporto (che il sindaco si è impegnato a difendere) e la querela presentata dal consigliere missino Paazzino Conti al consigliere del Psi Enzo Frangola Agnoletti sono stati i primi argomenti al consiglio comunale di ieri sera.

La seduta si è aperta con alcune dichiarazioni del sindaco che ha annunciato la visita del presidente del consiglio a Firenze ha espresso la sua personale solidarietà a Enriques Agnoletti ed ha riassunto le ultime vicende sul progetto scatto verso il presidente e l'articolo 46 del progetto di statuto che proprio ieri il direttore del Psi ha impegnato i suoi deputati a sostenere per la realizzazione del complesso.

Dopo che i singoli gruppi comunali hanno espresso la propria posizione, il sindaco ha annunciato la sua personale solidarietà a Enriques Agnoletti (il Msi, attraverso De Santis ha preavvisato per il passaggio morale a cui sarebbe stato sottoposto il collega di partito), l'ombelina (con il voto comunque approvato dal consiglio comunale del Msi e l'assunzione dello stesso Conti) ha approvato un ordine del giorno presentato dal capogruppo socialista Dioli. Nel documento è detto: «Il consiglio comunale di Firenze, conosciuta la decisione della maggioranza politica della commissione del consiglio missino in consiglio - ndr. - nei confronti di Paazzino Conti, eletto nelle liste del Msi, si conferma le ragioni per le quali lo ha considerato e considera come un atto di inaccettabile incompatibilità la presenza nel consiglio comunale di Firenze di persona con un passato come quello del consigliere missino e di Paazzino Conti».

Il sindaco ha quindi informato il consiglio (dopo la proposta avanzata dal Pli) e l'adesione del consiglio del Pli che sarà indetto un incontro (tra i gruppi) per esaminare le motivazioni da assumere per illustrare i problemi più urgenti della città.

Prima di passare al dibattito sullo statuto regionale (che è stato introdotto alle 17) sono state discusse le dimissioni e l'interpellanza. Lunga discussione sui provvedimenti relativi alla raccolta d'arte contemporanea donata da Firenze dall'ingegner Alberto Della Ragione. Il comunista Ottavi ha aperto il discorso sul voto dell'opposizione, contestando l'idea della gestione commissariale al problema dell'istituto museale, contestando l'assoluta l'opportunità di una politica museografica. Ottavi ha proposto anche di chiedere a grandi artisti contemporanei di lavorare nella città di Firenze. La Pubblica Piacca si potrebbe chiedere se il sindaco di Firenze sia quella di Avignone. Per questo una serie di espressioni, come "avignonesi" di Enriques Agnoletti, dottor Luigi Caggi, ha chiesto che i disappunti il meccanismo di gestione del museo, con ogni mezzo, si dia e la nomina di una commissione di fiducia della amministrazione.

Quindi, i suggerimenti emessi hanno provocato una reazione del liberale Bartoli che ha definito a grande voce il consiglio comunale "delle mani di Enriques Agnoletti" ha contestato le affermazioni del consigliere liberale, ma ha riconosciuto che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore. Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

La discussione sulla bozza dello statuto della regione, la vicenda dell'aeroporto (che il sindaco si è impegnato a difendere) e la querela presentata dal consigliere missino Paazzino Conti al consigliere del Psi Enzo Frangola Agnoletti sono stati i primi argomenti al consiglio comunale di ieri sera.

La seduta si è aperta con alcune dichiarazioni del sindaco che ha annunciato la visita del presidente del consiglio a Firenze ha espresso la sua personale solidarietà a Enriques Agnoletti ed ha riassunto le ultime vicende sul progetto scatto verso il presidente e l'articolo 46 del progetto di statuto che proprio ieri il direttore del Psi ha impegnato i suoi deputati a sostenere per la realizzazione del complesso.

Dopo che i singoli gruppi comunali hanno espresso la propria posizione, il sindaco ha annunciato la sua personale solidarietà a Enriques Agnoletti (il Msi, attraverso De Santis ha preavvisato per il passaggio morale a cui sarebbe stato sottoposto il collega di partito), l'ombelina (con il voto comunque approvato dal consiglio comunale del Msi e l'assunzione dello stesso Conti) ha approvato un ordine del giorno presentato dal capogruppo socialista Dioli. Nel documento è detto: «Il consiglio comunale di Firenze, conosciuta la decisione della maggioranza politica della commissione del consiglio missino in consiglio - ndr. - nei confronti di Paazzino Conti, eletto nelle liste del Msi, si conferma le ragioni per le quali lo ha considerato e considera come un atto di inaccettabile incompatibilità la presenza nel consiglio comunale di Firenze di persona con un passato come quello del consigliere missino e di Paazzino Conti».

Il sindaco ha quindi informato il consiglio (dopo la proposta avanzata dal Pli) e l'adesione del consiglio del Pli che sarà indetto un incontro (tra i gruppi) per esaminare le motivazioni da assumere per illustrare i problemi più urgenti della città.

Prima di passare al dibattito sullo statuto regionale (che è stato introdotto alle 17) sono state discusse le dimissioni e l'interpellanza. Lunga discussione sui provvedimenti relativi alla raccolta d'arte contemporanea donata da Firenze dall'ingegner Alberto Della Ragione. Il comunista Ottavi ha aperto il discorso sul voto dell'opposizione, contestando l'idea della gestione commissariale al problema dell'istituto museale, contestando l'assoluta l'opportunità di una politica museografica. Ottavi ha proposto anche di chiedere a grandi artisti contemporanei di lavorare nella città di Firenze. La Pubblica Piacca si potrebbe chiedere se il sindaco di Firenze sia quella di Avignone. Per questo una serie di espressioni, come "avignonesi" di Enriques Agnoletti, dottor Luigi Caggi, ha chiesto che i disappunti il meccanismo di gestione del museo, con ogni mezzo, si dia e la nomina di una commissione di fiducia della amministrazione.

Quindi, i suggerimenti emessi hanno provocato una reazione del liberale Bartoli che ha definito a grande voce il consiglio comunale "delle mani di Enriques Agnoletti" ha contestato le affermazioni del consigliere liberale, ma ha riconosciuto che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

ELETTI AL P.S.U. IL NUOVO SEGRETARIO

Oris Bigazzi ha dato le dimissioni ed è stato sostituito da Ismaele Pugi - Gli altri membri dell'esecutivo - Un documento sulla linea politica del partito

Nuovo segretario della federazione socialista del P.S.U. è stato eletto il dottor Ismaele Pugi, che vinse da Oris Bigazzi. L'improvvisa dimissioni di Bigazzi motivata, in un momento in cui si cerca di dare ordine, il nuovo eletto viene presentato come strumento per la rottura e di crisi. A succedere il lungo dibattito, che ha investito con inevitabili principi e indirizzi, non che lo stesso norme statutarie, è stato il capogruppo democristiano, onorevole Speranza, secondo il quale, come i comunisti di quel documento, si sono sulla strada di un indirizzo errato. Egli ha pure criticato il concetto di assembleamento di cui lo statuto è pervaso perché esso è una costituzione di tipo maggioritario e minoritario; così come ha rilevato la mancanza di un chiarimento sul rapporto fra Regione e Stato e fra Regione ed enti locali.

A questo punto, si propone il presidente Banti, la seduta è stata sospesa: riprendere oggi alle 17 per la costituzione del dibattito sullo statuto regionale.

Il comitato direttivo ha nominato all'unanimità un esecutivo formato da Giorgio Baroni, Giorgio Ferranti, Clelio Giacomelli, Guido Palladini e Lumele Pugi. Questo comitato ha il compito di portare a termine il prossimo congresso.

Il comitato direttivo della federazione provinciale, ritenuto non idoneo, aveva approvato all'unanimità la relazione politico-organizzativa del segretario.

La stessa relazione venivano definiti «provocatorie e strumentali» tutte le accuse che si vengono dall'esterno attribuite al comitato direttivo della federazione provinciale, ritenuto non idoneo, aveva approvato all'unanimità la relazione politico-organizzativa del segretario.

La società dovrà essere esaminata la pratica rivoluzionaria. In attesa del risultato, l'amministrazione, precisa l'onorevole Orsini, «segue attentamente ogni problema connesso con l'attività del mercato centrale».

Mercato passo avanti

In risposta ad una interrogazione del consigliere comunista Agazzi (Pci) che chiedeva la giunta di mantenere gli impegni assunti per ristrutturare il mercato centrale, costruendo intanto un primo piano al complesso mercantile. Il Pci ha risposto che il progetto esecutivo è già stato redatto e ingegnere a una grande società siderurgica.

La società dovrà essere esaminata la pratica rivoluzionaria. In attesa del risultato, l'amministrazione, precisa l'onorevole Orsini, «segue attentamente ogni problema connesso con l'attività del mercato centrale».

«Io voglio la guerra!»

I bambini che visitano gli Uffici mostrano viva predilezione per la battaglia di Psau Uccello - Ieri è cominciata la serie di visite delle scuole: erano in previsione due classi al giorno, ma bisognerà raddoppiare il programma - Il tram del Quattrocento - Le tappe del giro - Molto attenti e disciplinati

Avendo offerto alle scuole gli elementi e mezzi da disposizione, il Pci ha ancora il programma non era finito, e già sul tavolo della commissione di organizzazione si discuteva di raddoppiare il programma. Il tram del Quattrocento - Le tappe del giro - Molto attenti e disciplinati.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

Il sindaco ha preso degli impegni e sono stati approvati le deliberazioni relative all'accettazione, il mantenimento e alla sorveglianza della raccolta d'arte contemporanea. Il sindaco ha poi annunciato che si era fatta opera meritoria nel favorire la donazione. Anche lui ha posto però l'accento sulla necessità di studiare una politica per il settore.

CALORE PULITO PULITO
teners
ELETTRICO A GARBIA SPECIALE
dove il riscaldamento
dove il riscaldamento
dove il riscaldamento
dove il riscaldamento
dove il riscaldamento
dove il riscaldamento

BOLDIRIN BROS.
Via S. Salvo, 10 - Tel. 41221

In copertina e pp. 138-139: Galleria degli Uffizi – Primi anni '70 – Maria Fossi Todorow illustra la *Battaglia* di Paolo Uccello agli alunni di una classe elementare
pp. 4-5: Piazza Pitti – Anni '70 – L'area antistante Palazzo Pitti usata come parcheggio

Ringraziamento:

A tutti coloro che con incredibile generosità mi hanno aiutato nella stesura del volume e in modo particolare a mia sorella Silvia e all'amica e compagna di studi Roberta Bartoli, che con infinita pazienza ha perfezionato ogni mia pagina. Il dialogo con tutti voi ha reso migliore il mio e, spero, anche il vostro confinamento, aiutandoci a superare il dolore e il distanziamento fisico a cui tutti siamo stati obbligati nel corso della terribile primavera del 2020.



ISBN 978-88-3340-221-5

© 2020 Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Gallerie degli Uffizi

© 2020 s i l l a b e s.r.l.

www.sillabe.it

direzione editoriale: Maddalena Paola Winspeare

progetto grafico e rielaborazione grafici pp. 110 e 113: Ilaria Manetti

redazione: Ethel Santacroce

Crediti fotografici: su concessione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo: Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi; Archivio fotografico famiglia Todorow; Archivio storico New Press Photo; Archivio Sillabe: E. Santacroce

È vietata l'ulteriore riproduzione e duplicazione delle immagini con qualsiasi mezzo



LE GALLERIE
DEGLI UFFIZI

Lucia Mascalchi

1970-2020

COMUNICARE IL PATRIMONIO:
L'ARTE INCONTRA I GIOVANI
ALLE GALLERIE DEGLI UFFIZI



FIRENZE
MVSEI

s i l l a b e







Galleria degli Uffizi, Sala delle Maestà – Primi anni '70 – Maria Fossi Todorow insieme agli alunni di una classe elementare

INDICE

L'arte di far capire l'arte <i>Eike D. Schmidt</i>	16
Vite parallele <i>Antonio Paolucci</i>	21
Cronache familiari <i>Katja Todorow</i>	22
L'Ottocento e oltre <i>Carlo Sisi</i>	24
Per i 50 anni del Dipartimento per l'Educazione delle Gallerie degli Uffizi <i>Maria Paola Masini</i>	26
Dipartimento per l'Educazione delle Gallerie degli Uffizi: il metodo alla prova del tempo <i>Silvia Mascalchi</i>	30
Educazione per la partecipazione <i>Anna Soffici</i>	34
Premessa	39
La nascita della Didattica nei musei	47
Il Dipartimento per l'Educazione delle Gallerie degli Uffizi	57
La transizione: verso la fine del secolo breve	109
Intervista a...	140
La didattica della memoria	163
Bibliografia generale	246

L'ARTE DI FAR CAPIRE L'ARTE

Rintracciando le origini della funzione educativa dei musei, ci si accorge che il primato va indubbiamente a Firenze, visto che Anna Maria Luisa de' Medici già nel Patto di Famiglia (31 ottobre 1737) ebbe a dichiarare "l'utilità per il pubblico" – ovvero la formazione attraverso l'arte – come una delle tre funzioni principali dell'immenso patrimonio culturale che intendeva legare alla sua città e a tutta la Toscana. E sempre nel capoluogo toscano, trentadue anni dopo il granduca Pietro Leopoldo di Asburgo-Lorena mise in atto proprio quel punto del programma prescritto *in nuce* dall'ultima dei Medici, aprendo nel 1769 gli Uffizi al pubblico con un preciso intento formativo per la popolazione: sedici anni dopo la fondazione del British Museum (che tuttavia in quel tempo era ancora una istituzione piccola e incentrata sulla nascente biblioteca), ma ben dodici anni prima di quel 1781 in cui suo fratello maggiore, l'imperatore Giuseppe I, avrebbe reso visibili le collezioni imperiali e reali al Belvedere di Vienna, e ventiquattro anni prima che il Louvre aprisse le sue porte, nel 1793, dopo la Rivoluzione Francese. Eppure, considerando la posizione all'avanguardia di Firenze e specialmente degli Uffizi per la nascita della didattica museale nel Settecento, sorprende che l'attività formativa istituzionale all'interno del Museo sia iniziata soltanto mezzo secolo fa, con la prima lezione programmatica *in situ*, nelle sale e davanti alle opere, avvenuta il 9 novembre 1970. Questo ritardo è ancora più inspiegabile se, in una prospettiva più ampia, si inquadra il ruolo precoce dell'Italia nell'ambito delle discipline pedagogiche. O forse il metodo di Maria Montessori, basato sulle associazioni tra oggetti di forma astratta come i solidi geometrici, i cubi del trinomio, gli incastri metallici e i triangoli costruttori, può aver avuto un peso nel sottrarre l'interesse per le forme complesse e storicamente connotate dei beni artistici, archeologici, architettonici e paesaggistici che troviamo nei musei, nei luoghi di cultura, nel territorio?

Fatto sta che sia nei paesi anglosassoni, sia in Germania, lo sviluppo pratico e teorico e l'inserimento della didattica negli organigrammi dei musei ebbe inizio quasi un secolo prima. Negli Stati Uniti, il padre dell'educazione museale, John Cotton Dana (1856-1929), proveniva da una gloriosa carriera come direttore di biblioteche (a Denver dal 1889, e successivamente a Springfield e Newark) all'insegna sia dell'accessibilità – si batté specialmente per l'accesso libero e diretto degli utenti a tutti i depositi – sia dell'accoglienza e di quello che oggi viene chiamato *outreach*, istituendo per esempio sezioni con libri per i bambini e altre con pubblicazioni in lingue straniere per gli immigrati. Gli stessi principi 'radicali' lo guidarono quando fondò il Newark Museum nel 1909, con un approccio antropologico che mise la cultura materiale – dunque non solo quella artistica, ma anche quella artigianale e addirittura industriale – al centro della costituzione delle collezioni e dell'allestimento, con una forte enfasi sul principio dell'apprendimento *attraverso* il museo. Per questi motivi, il museo di Dana si distinse notevolmente da quelli d'arte fondati fino a quel momento in America sul modello europeo, avvicinandosi invece alle istituzioni basate sull'idea che le collezioni di arti applicate potessero essere fonte di ispirazione per la produttività contemporanea di una nazione.